

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI RAGUSA

Palazzo di Giustizia – Via Natalelli, 2 – Ragusa

A poco più di un mese dalla morte di **Ebru Timtik**, la Collega turca morta dopo 238 giorni di sciopero della fame, che ha dato la propria vita per il diritto ad un giusto processo, un'altra donna, fulgido esempio di dignità e di coraggio, rischia la propria nelle prigioni di Teheran.

Nasrin Sotoudeh, un avvocato che ha messo in discussione la sua vita per la difesa dei diritti umani, nel marzo del 2019 è stata condannata a trentatré anni di carcere per avere assistito imputati accusati di mettere a repentaglio la sicurezza dello Stato, e a 148 frustate per istigazione alla prostituzione per essere apparsa in pubblico senza velo.

Il 22 luglio 2020 Nasri ha iniziato lo sciopero della fame, che ha sospeso dopo 46 giorni, per protestare contro le azioni illegali della magistratura iraniana. Ricoverata in ospedale per gravi problemi di natura cardiaca, è stata dimessa dopo cinque giorni e riportata in prigione senza aver ricevuto cure e senza poter incontrare alcuno dei suoi familiari. Le sue condizioni di salute sono particolarmente gravi, e se verrà a mancare chi ne ha avuto responsabilità dovrà risponderne.

Ciò premesso,

L'ASSEMBLEA DEGLI AVVOCATI DEL FORO DI RAGUSA

Esprime solidarietà e vicinanza a Nasrin Sotoudeh ed auspica che le Autorità iraniane la restituiscano alla libertà, alla vita e alla professione.

INVITA

il Presidente della Commissione Europea ed il Governo italiano, a richiamare nelle sedi di competenza l'Ambasciatore iraniano per esprimergli il più forte dissenso per l'inaccettabile violazione dei diritti umani tuttora in atto.

AUSPICA

iniziative da promuoversi dal Consiglio Nazionale Forense affinché la voce dell'Avvocatura Italiana si levi non solo per commemorare ma anche per reclamare giustizia.

Ragusa, 29 settembre 2020

La Presidente

Avv. Emanuela Tumino

